

AISEL ETS
ENTE ACCREDITATO DELLA REGIONE LOMBARDIA

Associazione per l'intervento sociale sull'emarginazione in Lombardia



BILANCIO SOCIALE 2023

INDICE

PREMESSA.....	pag. 2
1 – NOTA METODOLOGICA.....	pag. 3
2 – INFORMAZIONI GENERALI SULL’ENTE.....	pag. 4
2.1 – Valori e finalità perseguite.....	pag. 4
2.2 – Attività svolte.....	pag. 5
2.3 – Contesto di riferimento.....	pag. 6
3 – STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	pag. 7
3.1 – Stakeholder.....	pag. 8
4 – PERSONE CHE OPERANO PER L’ENTE.....	pag. 9
5 – OBIETTIVI E ATTIVITA’.....	pag. 10
5.1 – Obiettivi perseguiti e attività svolte.....	pag. 10
5.2 – Valutazione impatto sociale.....	pag. 20
5.3 – Impatto sociale sugli stakeholder.....	pag. 22
6 – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA.....	pag. 23
7 – ALTRE INFORMAZIONI.....	pag. 26
7.1 – Riunioni degli organi.....	pag. 27
7.2 – Progetti futuri.....	pag. 28
8 – MONITORAGGIO ORGANO DI CONTROLLO.....	pag. 28

PREMESSA

L'Associazione A.I.S.E.L. opera da quaranta anni avendo quali principali obiettivi l'accoglienza e l'assistenza delle persone che necessitano di maggiore protezione, l'erogazione di servizi a favore di minori e famiglie e la tutela della salute di coloro che si rivolgono alla sua offerta di servizi.

La visione che guida e organizza l'operatività si iscrive nella tradizione storica che congiunge due paradigmi di conoscenze e cura dell'essere umano quando il suo campo esistenziale si restringe e la sofferenza si trasforma in sintomi e comportamenti disadattivi: quello psichiatrico e quello psicologico. Il sapere psichiatrico si riconduce alla cultura settecentesca del trattamento "morale" e segue la linea di sviluppo della psichiatria dinamica e fenomenologica, integrata con le attuali conoscenze in campo biologico e neuroscientifico. Il sapere psicologico si radica nella classica tradizione psicoanalitica incrociata con le acquisizioni della terapia sistemico-relazionale, per coniugare la conoscenza del mondo interno dell'individuo con le sue complesse declinazioni contestuali (famiglia, servizi territoriali, ambito sociale, etc.). Ma l'integrazione dei saperi si avvale anche della presenza consolidata nel campo degli interventi di cura e di assistenza delle professioni educative e sociali, che rappresentano un necessario complemento per la crescente complessità dei bisogni dei soggetti in difficoltà nel corso dei loro tragitti di sviluppo, in una società in continua e rapida evoluzione.

Il costante impegno di A.I.S.E.L. è indirizzato in particolare ad adulti affetti da gravi malattie mentali e/o da gravi disturbi correlati con l'AIDS, a famiglie che necessitano di essere seguite e guidate soprattutto per il bene dei minori coinvolti, a minori che soffrono di disfunzioni dello sviluppo connessi a forme di maltrattamento, abuso o trascuratezza, nonché all'utenza che richiede servizi ambulatoriali di qualità a tutela della salute di uomini e donne, adulti e bambini.

Obiettivo di questo Bilancio Sociale è la condivisione dei nostri valori, della nostra missione e dei nostri progetti per il futuro, che perseguiamo tuttora con la stessa convinzione e motivazione che ha portato quaranta anni fa alla nascita della nostra Associazione.

1 - NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale di A.I.S.E.L. si propone di rispondere alle esigenze informative e conoscitive degli stakeholder in un ambito che non riguarda la sola dimensione economica, patrimoniale e finanziaria. Può essere considerato come uno strumento finalizzato a far conoscere gli obiettivi che l'Associazione si è posta nell'esercizio 2023, le attività svolte per raggiungerli e i risultati realizzati.

L'approccio utilizzato da A.I.S.E.L. per redigere il Bilancio Sociale è stato quello di garantire da un lato la chiarezza, completezza e trasparenza dei dati inseriti e, dall'altro lato, una struttura semplice e di facile lettura.

Il presente Bilancio Sociale è stato redatto ispirandosi alle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore" adottate con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Le informazioni contenute e i valori numerici inseriti fanno riferimento all'esercizio 2023, coincidente con l'anno solare. Nel documento vengono prese in considerazione tutte le sedi secondarie che A.I.S.E.L. possiede fornendo dati aggregati o analitici, a seconda che si renda necessaria o meno una maggiore specificità.

Nell'anno 2023 non si riscontrano cambiamenti di metodi di misurazione rispetto al periodo precedente. Inoltre, rispetto all'anno precedente non si riscontrano cambiamenti significativi di perimetro: sono state considerate tutte le attività svolte dall'Associazione nei confronti dei vari soggetti a cui A.I.S.E.L. offre i propri servizi. Non si sono verificate variazioni significative per quanto riguarda la struttura organizzativa, le dimensioni e gli organi di amministrazione e controllo dell'Associazione.

Per la redazione del Bilancio Sociale A.I.S.E.L. ha creato un gruppo di lavoro costituito dalla direzione dell'Associazione stessa, avvalendosi inoltre della collaborazione di consulenti esterni, soprattutto per quanto concerne l'inserimento dei dati economici.

2 - INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Si forniscono di seguito i dati generali dell'Associazione A.I.S.E.L.:

- ✓ Nome dell'ente: Associazione per l'intervento sociale sull'emarginazione in Lombardia (A.I.S.E.L.);
- ✓ Codice fiscale e Partita IVA: 04949510152;
- ✓ Forma giuridica: associazione riconosciuta;
- ✓ Qualificazione ai sensi del codice del Terzo Settore: altro ente del Terzo Settore;
- ✓ Indirizzo sede legale: Milano (MI), corso Garibaldi n. 75;
- ✓ Altre sedi:
 - Marchirolo (VA), Strada Provinciale per Marzio SNC
 - Castellanza (VA), Corso Matteotti n. 20
 - Azzate (VA), via Vittorio Veneto n. 13;
- ✓ Aree territoriali di operatività: A.I.S.E.L. ad oggi opera solo in Italia, nella Regione Lombardia, attraverso la sede legale sita nel Comune di Milano e le sedi secondarie situate nella provincia di Varese.

2.1 – Valori e finalità perseguite

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente): A.I.S.E.L. opera avendo quali principali obiettivi l'accoglienza e l'assistenza di persone che hanno necessità di maggiore protezione, l'erogazione di servizi a favore di minori e famiglie, la tutela della salute di ogni persona che si rivolge alla sua offerta di servizi. Oltre ad un'ottima reputazione presso l'utenza, la cittadinanza e gli enti con i quali collabora, l'Associazione garantisce la qualità del suo operato anche tramite il mantenimento della certificazione EN UNI ISO 9001:2015. La *missione* dell'Associazione è oggi focalizzata sull'intervento nell'area degli adulti affetti da gravi malattie mentali e affetti da gravi disturbi mentali correlati con l'AIDS, nell'area dei minori che soffrono di importanti disfunzioni dello sviluppo connessi a forme di maltrattamento, abuso o trascuratezza subiti in ambito familiare e infine nell'ambito delle forme di disagio psichico dell'adulto che possano essere trattate a livello ambulatoriale. La visione che guida e organizza l'operatività è che esiste per ogni individuo uno spazio di cambiamento e di riabilitazione, che si traduce in una forma di cura complessa da offrire con tenacia anche per coloro che, pur gravemente malati o danneggiati in modo talvolta irreversibile, possono comunque ospitare risorse personali o essere dotati di risorse familiari o sociali per aspirare ad un miglioramento del proprio funzionamento e della propria vita. Quindi l'intelligenza che guida il nostro lavoro ci orienta prima di tutto a diffidare dalla fascinazione della guarigione, del "miracolo", e a impostare sobriamente (scientificamente) il sapere clinico e la motivazione relazionale (affettiva)

dell'operatore per attivare la disposizione del malato a collaborare ad un progetto comune.

I pazienti affetti da gravi malattie mentali e/o da gravi disturbi correlati con l'AIDS trovano possibilità di accoglienza nelle strutture residenziali dell'A.I.S.E.L.; i Servizi Tutela Minori ricevono gli invii dei servizi sociali territoriali per le famiglie che necessitano di essere seguite e guidate soprattutto per il bene dei minori coinvolti, minori che soffrono di disfunzioni dello sviluppo connessi a forme di maltrattamento, abuso o trascuratezza; il Consultorio riceve richieste di uomini e donne, adulti e bambini che possono giovare di trattamenti ambulatoriali di natura psicosociale o medica. L'ampia e diversificata tipologia di beneficiari dei servizi di A.I.S.E.L. dimostra quanto l'operato dell'Associazione costituisca un elemento di grande valore per la società nella quale agisce, andando a colmare vuoti istituzionali e a soddisfare bisogni di diverse fasce di popolazione, supportando le persone in momenti e situazioni difficili e favorendo la creazione di rapporti umani e famigliari stabili e positivi.

Oltre agli ospiti e agli utenti che beneficiano direttamente dei servizi di assistenza e cura, oltre alle famiglie e alle persone la cui vita comunque è intrecciata a quella di utenti e ospiti, è necessario ricordare che la stessa società civile, nella quale l'associazione è inserita ed opera, è da annoverare tra i portatori di interesse. Essa infatti beneficia in modo diretto ed indiretto delle attività di tutti coloro che concorrono a migliorare e sostenere le condizioni di vita di cittadini in difficoltà che necessitano di maggiore protezione e guida per diventare o restare positivamente membri della società. Questo obiettivo viene raggiunto tramite la risposta a richieste dirette dell'utenza e su incarico degli enti pubblici regionali e locali ai quali competono l'erogazione di servizi di tutela, assistenza e cura e che trovano in A.I.S.E.L. un partner affidabile ed efficace, ponendosi quindi nella posizione di stakeholder e traendo beneficio dal buon esito delle attività dell'associazione.

2.2 – Attività svolte

- ✓ Attività statutarie individuate: l'Associazione A.I.S.E.L. opera senza scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel campo dell'assistenza sociale e socio-sanitaria. Nello specifico si occupa di offrire interventi e prestazioni socio-sanitarie, attività culturali di interesse sociale con finalità educativa e di assistenza, offrendo alloggio sociale e attività di carattere residenziale temporaneo dirette a soddisfare bisogni sociali;

- ✓ Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale: l'associazione ad oggi non svolge alcuna attività secondaria;
- ✓ Collegamenti con altri enti del Terzo Settore: A.I.S.E.L. è associata con la Compagnia delle Opere e con il Coordinamento Regionale delle Case Alloggio della Lombardia, nonché in A.T.I. con l'Associazione Psiche Lombardia.

2.3 – Contesto di riferimento

Le attività dell'A.I.S.E.L. sono da sempre convenzionate o contrattualizzate con gli Enti pubblici, regionali o comunali del territorio lombardo. La sede legale è situata a Milano ed è deputata allo svolgimento di tutte le attività amministrative dell'Associazione. Le attività operative si trovano tutte nella provincia di Varese, come verrà dettagliato in seguito: le residenzialità per pazienti psichiatrici e malati di AIDS sono collocate nel territorio del Comune di Marchirolo (Va); l'appartamento protetto nel Comune di Varese; il Consultorio nel Comune di Castellanza e il Servizio Tutela Minori nel Comune di Azzate.

La struttura residenziale psichiatrica è contrattualizzata e ha un budget di spesa che può essere ridimensionato da parte dell'ATS Insubria qualora non venissero raggiunti gli obiettivi. Possono accedere al regime di ricovero, in totale gratuità, solo i pazienti in carico ai servizi psichiatrici territoriali lombardi (CPS); non ci è consentito accettare degenti in regime di solvenza. Le Case Alloggio per malati di AIDS godono di una convenzione, sempre con la Regione Lombardia, che consente il pagamento delle rette in base alle presenze e alla saturazione dei posti disponibili; tali strutture non sono ancora state inquadrare secondo un regime di accreditamento nella nostra Regione. Gli invianti sono i Servizi Sociali e i Servizi per le Dipendenze patologiche (SerD).

La struttura psichiatrica fa riferimento al Dipartimento di Psichiatria dell'ATS Insubria, mentre le Case Alloggio al Dipartimento delle Cure Primarie.

Le strutture sono collocate in un ambito territoriale fatto di piccoli Comuni, che hanno da subito accettato con naturalezza la circolazione nel territorio di pazienti che sono spesso afflitti dallo stigma della loro inadeguatezza e di una mitizzata "pericolosità", sia per il disturbo psichico sia per la contagiosità. In realtà la nostra presenza, ormai trentennale, non ha mai comportato attriti con la popolazione del territorio né con le istituzioni locali (servizi comunali, carabinieri, etc.), che al contrario sono sempre stati disponibili e soccorrevoli in caso di bisogno.

La rete dei servizi sanitari del territorio è una presenza necessaria per strutture di degenza a lungo termine come quelle descritte, in particolare la medicina di base e gli ospedali. Tutti i degenti delle residenzialità sono iscritti con un

Medico di Medicina Generale che periodicamente viene a visitarli in base alle esigenze filtrate dagli infermieri e che provvede alle prescrizioni per esami e visite specialistiche. Gli ospedali di Cittiglio e di Varese sono i poli sanitari di riferimento per gli invii d'urgenza al Pronto Soccorso e per tutte le esigenze specialistiche di cui necessitano le condizioni cliniche complesse e polipatologiche dei degenti.

Il Consultorio A.I.S.E.L. di Castellanza è nato come evoluzione della presenza ventennale dell'A.I.S.E.L. nel territorio della Valle Olona, dove ha gestito i servizi comunali per i minori (Tutela, Affidi, Assistenza domiciliare, Appartamenti protetti, una Comunità educativa) in regime di Gara d'Appalto. Tutte le prestazioni del Consultorio, psicoterapeutiche, socio-educative e mediche, sono a pagamento, con onorari calmierati che possono essere sostenuti da un'ampia fascia di popolazione, in accordo con i principi contenuti nello statuto dell'Ente.

Attualmente l'A.I.S.E.L. ha in gestione l'appalto per il Servizio tutela minori di Azzate, sempre in provincia di Varese.

3 - STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

L'Associazione, per il raggiungimento dei propri scopi sociali, opera attraverso organi la cui costituzione e il cui funzionamento sono disciplinati dallo Statuto.

L'**Assemblea dei soci** è l'organo deliberativo fondamentale dell'Associazione. All'Assemblea dei soci competono sia decisioni di carattere ordinario - tra cui l'approvazione del bilancio - sia decisioni di carattere straordinario. L'Assemblea dei soci si riunisce almeno una volta all'anno in sede di approvazione del bilancio.

Il **Consiglio Direttivo** è attualmente composto da quattro membri, compreso il Presidente. Al Consiglio Direttivo sono affidate le funzioni organizzative e gestionali dell'Associazione; nello specifico è allo stesso affidata la determinazione dei programmi e l'adozione dei provvedimenti necessari o utili per lo sviluppo e il buon funzionamento dell'A.I.S.E.L. e per l'attuazione degli scopi sociali. Il Consiglio Direttivo può inoltre individuare attività diverse in cui operare.

Il **Presidente del Consiglio Direttivo** ha potere di rappresentanza e di gestione dell'Associazione. Egli è inoltre incaricato di convocare le riunioni del

Consiglio Direttivo. Il Presidente e i membri del Consiglio Direttivo durano in carica quattro anni e fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio.

Il **Revisore Legale** ha funzione di controllo della regolare tenuta delle scritture contabili e del bilancio. Compito del Revisore Legale è il controllo contabile costante attraverso verifiche periodiche e la stesura della relazione finale allegata al bilancio di esercizio. Il Revisore Legale dura in carica tre anni ed è rieleggibile; attualmente nominato è il Dott. Antonello Cattelan.

CONSIGLIO DIRETTIVO		
Carica ricoperta	Nominativo	Data di prima nomina
Presidente	Palermo Raffaele	29 settembre 2014
Vice Presidente	Giordano Pietro	23 gennaio 2023
Consigliere	Berrini Roberto Maria	29 settembre 2014
Consigliere	Mischiatti Daniela	20 febbraio 2018

ODV		
Carica ricoperta	Nominativo	Data di prima nomina
ODV	Saccon Serenella	19 marzo 2020

3.1 – Stakeholder

Il Bilancio Sociale di A.I.S.E.L. si propone di rispondere alle esigenze informative e conoscitive degli stakeholder in un ambito che non riguarda la sola dimensione economica, patrimoniale e finanziaria. Si elencano i principali soggetti che possono essere interessati alle iniziative, alle attività ed ai progetti futuri dell'Associazione:

- ✓ Beneficiari dei servizi offerti e loro famiglie;
- ✓ Personale;

- ✓ Soci;
- ✓ Donatori;
- ✓ Clienti/fornitori;
- ✓ Pubblica amministrazione;
- ✓ Collettività.

4 - PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Per la realizzazione dei propri progetti sociali A.I.S.E.L. si avvale della collaborazione di consulenti che mettono a disposizione quotidianamente la loro professionalità e del lavoro di personale dipendente. Nella struttura organizzativa che opera per l'Associazione sono presenti anche persone che collaborano in modo coordinato e continuativo. Nel 2023 A.I.S.E.L. non si è avvalsa dell'aiuto di volontari.

Nello specifico nell'anno 2023 hanno prestato lavoro per l'Associazione 36 dipendenti e 3 persone in collaborazione coordinata e continuativa. Dei 36 dipendenti, di cui 5 sono associati, in termini di suddivisione di genere 16 sono uomini di cui: 4 persone sono nella fascia di età sotto i 30 anni, 7 persone sono nella fascia compresa tra i 30 e i 50 anni e 5 persone sono nella fascia di età sopra i 50 anni; 20 sono donne di cui: 2 persone nella fascia di età sotto i 30 anni, 13 nella fascia compresa tra i 30 e i 50 anni e 5 persone sono nella fascia di età sopra i 50 anni. Delle 3 collaboratrici, nessuna le quali associata, 2 sono nella fascia di età tra i 30 e i 50 anni e 1 sopra i 50 anni.

A.I.S.E.L. si è avvalsa anche della collaborazione di 51 consulenti, di cui 5 sono associati. Tra i consulenti, 33 sono donne e 18 uomini. Per quanto riguarda le fasce di età le consulenti donne sono così suddivise: 1 fino a 30 anni, 20 nella fascia dai 30 ai 50 anni e 12 sopra i 50 anni; tra gli uomini non ci sono consulenti nella fascia d'età fino a 30 anni, 7 sono nella fascia dai 30 ai 50 anni e 11 sopra i 50 anni.

L'Associazione conta un numero di 15 soci, 10 dei quali operano direttamente con l'ente. Tra di loro 5 sono dipendenti e 5 consulenti. Di questi, per quanto riguarda la suddivisione di genere, ci sono 7 donne e 3 uomini. 5 donne sono nella fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni e 2 nella fascia sopra i 50 anni; i 3 uomini sono tutti nella fascia sopra i 50 anni.

Per quanto riguarda i compensi e le retribuzioni nell'esercizio 2023 sono stati erogati ai soci emolumenti complessivi pari ad euro 351.481,61 e rimborsi spese pari ad euro 3.140,22.

Il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Associazione è 3,70.

5 - OBIETTIVI E ATTIVITA'

5.1 – Obiettivi perseguiti e attività svolte

A.I.S.E.L. persegue i suoi obiettivi sociali attraverso strutture appositamente adibite all'assistenza socio-sanitaria e all'offerta di alloggi e strutture residenziali.

Le strutture di A.I.S.E.L. sono:

- ✓ **“Il Mirtillo”**, struttura residenziale psichiatrica ad alta intensità di assistenza (SRP2) di ambito sanitario, situata a Marchirolo (Va).
- ✓ **“La Robinia”**, casa alloggio sanitariamente protetta per malati di AIDS, ad alta integrazione sanitaria, di ambito socio-sanitario, situata a Marchirolo (Va).
- ✓ **“Le Ginestre”**, casa alloggio sanitariamente protetta per malati di AIDS, a bassa intensità, situata a Marchirolo (Va).
- ✓ **“Il Mirto”**, appartamento protetto di residenzialità leggera, di ambito sanitario, situato a Varese.
- ✓ **“Consultorio AISEL”**, struttura ambulatoriale di ambito socio-sanitario, situata a Castellanza (Va).
- ✓ **Servizio Tutela Minori** del Distretto di Azzate.

Struttura residenziale psichiatrica ad alta intensità di assistenza “Il Mirtillo”

La struttura residenziale è accreditata e contrattualizzata con il SSR della Regione Lombardia, nel territorio dell'ATS Insubria. Gli ospiti della struttura vengono inviati dai servizi psichiatrici quando il trattamento sul territorio non è più adeguato a contenere la condizione di disorganizzazione mentale e comportamentale del paziente e quando le famiglie non sono più in grado di gestire la convivenza con il loro congiunto. Sono persone affette da gravi disturbi mentali, ad andamento ricorrente con frequente esito in cronicizzazione: schizofrenia, depressione maggiore, disturbo bipolare, disturbo della personalità con aspetti di impulsività e disregolazione emozionale.

Il trattamento offerto è multidisciplinare, grazie ad un'équipe composta da diverse professionalità qualificate: psichiatra, infermiere professionale, psicologo - psicoterapeuta, educatore e OSS. Il contesto residenziale, inoltre, offre stabilità e sicurezza di base, condizione primaria per potere progredire verso livelli riabilitativi di miglior adattamento psichico e sociale.

La qualità delle prassi cliniche è certificata dal rispetto dei requisiti di accreditamento periodicamente controllati dai servizi di vigilanza dell'ATS Insubria e dai riesami annuali della certificazione ISO 9001.

Oltre al costante impegno di mantenimento di una condizione adeguata di igiene personale e di pulizia degli ambienti, gli ospiti sono sollecitati alla partecipazione delle seguenti attività riabilitative:

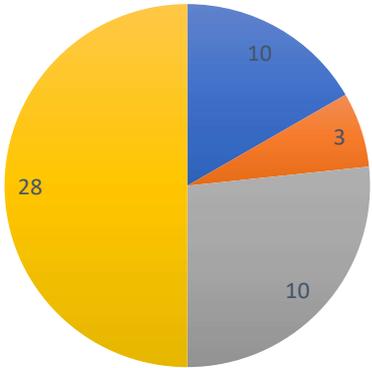
- Gruppo attività motorie: piscina, calcetto e palestra.
- Attività espressive: lettura espressiva (lettura e commento di un libro); teatroterapia e arteterapia; scrittura espressiva.
- Attività di risocializzazione: lettura del giornale; gruppo cucina; gruppo di parola.
- Attività ricreative: visione di film, karaoke.

Queste attività sono arricchite da uscite risocializzanti, gite e visite a luoghi di interesse culturale.

È compito dello staff garantire un monitoraggio delle condizioni generali degli ospiti, spesso portatori di patologie internistiche, attraverso periodici accertamenti degli esami clinici, delle indagini strumentali e delle visite specialistiche.

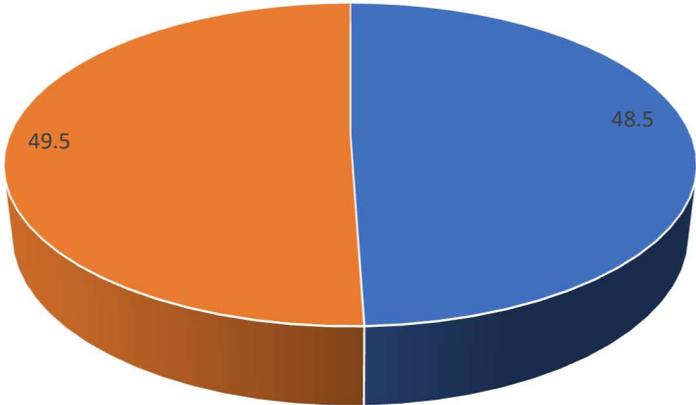
Nel corso del 2023 sono stati dimessi 8 pazienti e ne sono stati accolti altrettanti, mantenendo il livello ottimale di saturazione della struttura.

ATS DI APPARTENENZA ANNO 2023 OSPITI Srp2 II Mirtillo



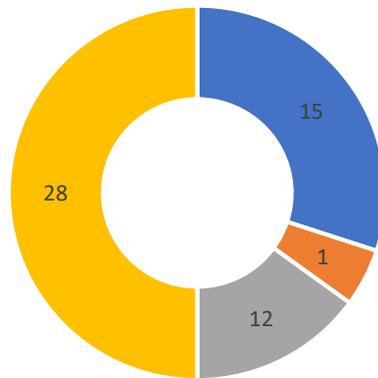
■ ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO ■ ATS DI PAVIA ■ ATS INSUBRIA

ETA' MEDIA OSPITI Srp2 II Mirtillo ANNO 2023



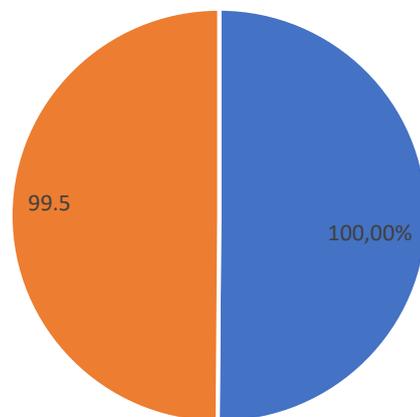
■ ETA' MEDIA UOMINI ■ ETA' MEDIA DONNE

DIVISIONE PER DIAGNOSI PRINCIPALE OSPITI IL MIRTILLO ANNO 2023



■ SCHIZOFRENIA ■ SINDROME AFFETTIVA ■ DISTURBI DELLA PERSONALITA' ■ TOTALE PAZIENTI

INDICE DI SATURAZIONE (I.S.) ANNO 2023



■ I.S. MASSIMA ■ I.S. Srp2 Il Mirtillo

Case alloggio per malati di AIDS “La Robinia” e “Le Ginestre”.

Questa tipologia di struttura residenziale venne istituita alla fine degli anni '80, quando la diffusione dell'AIDS aveva provocato paure, pregiudizi ed emarginazione nei confronti dei soggetti che ne erano affetti. Le prime Case Alloggio sono state aperte con lo scopo di proporre un'assistenza dignitosa e di creare un clima d'accoglienza opposto alla paura diffusa. Con il tempo e il progredire delle cure, che consentono oggi una sopravvivenza analoga a quella della popolazione generale, queste unità di offerta di cure si sono progressivamente trasformate in una *polifunzione* di tipo prevalentemente supportivo e contenitivo per un'ampia gamma di problematiche che venivano assorbite e messe a tacere dalla rapida progressione del declino fisico: la tossicodipendenza, la dissocialità, la patologia mentale e la mancanza di legami familiari o sociali cui riferirsi per un minimo di protezione e di cura. Pazienti che negli anni '90 erano più rassegnati a spostare la dipendenza dalle sostanze e da un tipo di vita senza capacità di autoregolazione alla dipendenza da un regime di custodia flessibile e tutelante come quello offerto dalla struttura, ora, invece, tendono a riciclare la maggiore vitalità e la speranza seguendo modalità di apprendimento che non si discostano dalle premesse che li hanno portati alla patologia, psichica ed organica.

Questo ha portato gli operatori a impiegare metodi maggiormente assertivi per regolare la relazione con i pazienti; anche l'uso dello psicofarmaco, per lo più lenitivo precedentemente, assume talvolta anche la funzione contenitiva, sedante, richiesta dal paziente stesso, per potere evitare il rischio della “fuga nella salute”.

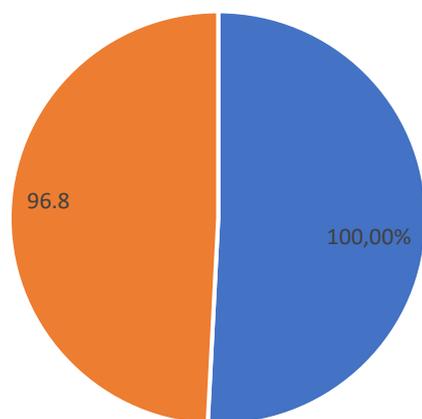
Purtroppo la lunga sopravvivenza ha portato a rendere più evidente e palpabile anche un'altra dimensione, per altro già nota, delle problematiche del paziente con AIDS: l'involuzione deteriorativa del sistema nervoso centrale e periferico, con la necessità di gestire anche la progressiva disabilità motoria o cognitiva.

L'équipe degli operatori è composta da un infermiere e da uno staff di educatori e OSS. Un medico neuropsichiatra provvede alle necessità di cura delle manifestazioni del craving per le sostanze, della psicopatologia precedente all'infezione da HIV, del deterioramento neurologico e cognitivo.

La condizione di immunodeficienza viene monitorata dal reparto di infettivologia dell'Ospedale di Varese.

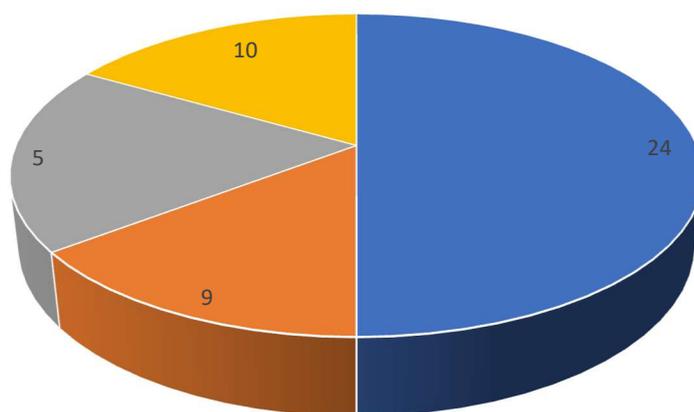
Nel corso del 2023 sono stati dimessi 5 pazienti e ne sono stati accolti altrettanti, mantenendo il livello ottimale di saturazione della struttura.

INDICE DI SATURAZIONE (I.S) ANNO 2023



■ I.S. MASSIMA ■ I.S. DELLE CASE ALLOGGIO

ANALISI DELLA COMPONENTE PSICHIATRICA ANNO 2023



■ TOTALE ■ PSICHIATRICI ■ CORRELATI ■ NON PSICHIATRICI

Appartamento protetto di residenzialità leggera “Il Mirto”.

L’A.I.S.E.L. il 01.04.2012 ha ottenuto l’accreditamento e stipulato la relativa contrattualizzazione con l’ATS di Varese per l’apertura di un appartamento di Residenzialità Leggera nel Comune di Varese. Il contratto permette di ospitare cinque pazienti con disturbi psichiatrici, inviati dai rispettivi servizi territoriali, per un progetto a lungo termine, più orientato all’autonomia che alla riabilitazione.

Si tratta di un appartamento di circa 130 mq, situato nel centro di Varese, in via della Brunella 8, che consente di ospitare 5 persone. Si parla di appartamento protetto in quanto agli ospiti sono dedicati interventi socio-sanitari da parte di operatori specializzati, quali Educatori, OSS (operatori socio-sanitari), psicologi e infermieri. L’assistenza è assicurata sette giorni su sette ed è modulata in modo tale da consentire ai pazienti di avere la presenza continua di punti di riferimento, che possono intervenire e supportare, ma che non interferiscono con la loro autonomia.

Il progetto prevede l’inserimento di pazienti psichiatrici che abbiano raggiunto un buon livello di compenso psichico e un sufficiente grado di autonomia, tali da poter garantire lo svolgimento delle attività di vita quotidiana: igiene personale, cura di sé, auto somministrazione della terapia farmacologica, pulizia e riordino degli spazi, preparazione dei pasti.

La residenzialità leggera si può considerare un ritorno al territorio di appartenenza, che permette all’utente di sperimentarsi in un contesto non istituzionale. Qualora si fossero manifestati in passato problemi di dipendenza da sostanze o da alcol oltre alla patologia psichiatrica, l’utente, al momento dell’ingresso in appartamento, non dovrà più avere necessità di fare uso di sostanze né avere in corso trattamenti sostitutivi o antagonisti.

L’obiettivo principale è quello di lavorare insieme al paziente per renderlo più autonomo e responsabile nelle diverse competenze.

Il progetto prevede un intervento assistenziale attraverso gli operatori che si occupano di:

- mantenimento dell’ordine e della pulizia;
- vettovagliamento;
- controllo relativo alla regolarità di autosomministrazione dei farmaci;
- colloqui psicologici di sostegno;
- attività di gruppo;

- progetti individualizzati come: inserimenti lavorativi, corsi di formazione, frequentazione di luoghi di aggregazione sportiva, sociale e culturale.

Nel corso del 2023 non è stato dimesso nessun paziente, mantenendo il livello di occupazione al completo.

Consultorio A.I.S.E.L.

Nell'estate 2016 apre a Castellanza (Va) il Consultorio A.I.S.E.L. per la famiglia e la persona, una struttura ambulatoriale che ottiene nel settembre dello stesso anno l'abilitazione all'esercizio da parte dell'ATS Insubria per operare in regime privato.

Il Consultorio si propone come unità di offerta socio-sanitaria per i bisogni dell'area materno-infantile, secondo lo spirito della legge n. 405 del 29 luglio 1975, che istituisce i Consultori come servizi di assistenza alla famiglia e alla maternità. Tuttavia è evidente l'emergere sul territorio di una diversa domanda di assistenza da parte delle persone e delle famiglie. Tale domanda si presenta sia in termini di richiesta di servizi di facile accesso e con limitati tempi di attesa per prestazioni sanitarie legate al benessere e alla prevenzione, sia come richiesta di aiuto e sostegno per il mantenimento presso il domicilio della persona con fragilità o in condizione di non autosufficienza, o ancora di un rinnovamento di prestazioni e servizi qualificati per fronteggiare i nuovi bisogni. I servizi specialistici per i minori (neuropsichiatria infantile, servizi tutela) e per gli adulti (CPS e Ser.D), non sono in grado di soddisfare le richieste di sostegno psicologico, sociale e sanitario di diverse tipologie di utenza, in particolare:

- Preadolescenti e adolescenti che sviluppano tratti di personalità disfunzionali su base familiare, sociale e traumatica, con evidenti problemi di comportamento che coinvolgono le risorse dei contesti di appartenenza, dalla famiglia alla scuola, dei luoghi di socializzazione propri delle rispettive fasce di età.
- Nuclei familiari che attraversano fasi di crisi in un quadro di precarietà economica e occupazionale e che sviluppano problemi relazionali, di coppia, nell'esercizio della genitorialità e a livello individuale.
- Situazioni in cui l'abuso di sostanze o di alcol rappresenta il sintomo di una disfunzione relazionale all'interno della coppia o della famiglia, senza rappresentare una reale emergenza individuale; oppure analoghe situazioni in cui il compito del contesto consultoriale è quello di filtrare la domanda e favorire un invio ai servizi specialistici.

- Disturbi della sfera psichica che si manifestano nell'anziano e che richiedono un'accurata diagnosi differenziale psichiatrica e neurologica, per essere poi seguiti direttamente dagli specialisti del consultorio oppure inviati nelle strutture sanitarie preposte.
- Sintomatologie complesse ad esordio adolescenziale, che tendono a proseguire nel corso dell'età adulta, interferendo con le tappe evolutive dell'individuo, come i disturbi dell'alimentazione e i disturbi post-traumatici.

Quindi gli obiettivi di fondo del servizio sono:

- fornire un'offerta in cui oltre alle attività di sostegno alla maternità e alla famiglia, possano ottenere pronto accesso ad un processo diagnostico e terapeutico molte situazioni individuali e familiari complesse che potrebbero eludere o non essere incluse nella rete dei servizi esistenti;
- favorire una continuità assistenziale per le situazioni che possono essere prese adeguatamente in carico dagli specialisti del Consultorio, secondo un modello di intervento multidisciplinare;
- fare in modo che la presa in carico dell'utenza afferente si integri con le attività di prevenzione e di cura degli altri servizi territoriali sociali e sanitari.

Di seguito l'elenco delle specializzazioni che operano nel Consultorio:

- GINECOLOGIA
- OSTETRICIA
- PSICHIATRIA-NEUROLOGIA
- PSICOLOGIA-PSICOTERAPIA
- NUTRIZIONE
- SENOLOGIA
- PSICOMOTRICITA'
- LOGOPEDIA
- ASSISTENZA SOCIALE
- ASSISTENZA INFERMIERISTICA
- MEDIAZIONE FAMILIARE
- COORDINAZIONE GENITORIALE
- CONSULENZA LEGALE

- NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
- DIAGNOSI E CERTIFICAZIONE DEI DSA
- ECOGRAFIA
- PNEUMOLOGIA
- OSTEOPATIA

Nel 2023 complessivamente sono state assistite 1.815 persone. Nettamente prevalente è stato l'accesso di utenti, pari a 1.420, per prestazioni consultoriali (*prestazioni psicosociali e ostetrico-ginecologiche*), rispetto a 395 persone per le altre prestazioni. Si segnala che alcuni pazienti hanno usufruito di diverse prestazioni in differenti ambiti.

Delle 1.420 prestazioni consultoriali sono state aperte 692 nuove richieste, mentre le altre 728 riguardano pazienti che avevano già usufruito dei servizi del consultorio negli anni precedenti e che sono tornati per un nuovo accesso.

Le persone che hanno avuto accesso alle altre prestazioni (aggiuntive rispetto alle attività consultoriali) sono così divise: 108 che ne avevano già usufruito negli anni precedenti e 287 nuove richieste.

Servizio tutela minori

Il Servizio Tutela Minori si propone l'obiettivo della realizzazione di un sistema integrato di interventi a tutela dei minori in difficoltà, ponendosi come finalità la prevenzione, il sostegno, la riparazione volte a garantire il benessere dei minori con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, affiancando anche la famiglia, naturale contesto di crescita di ogni minore.

Ciò avviene attraverso progetti personalizzati in grado di sostenere e incrementare, laddove possibile, le competenze genitoriali, promuovendo risorse intra ed extra familiari, nonché l'attivazione di altri servizi (ad esempio l'Assistenza Domiciliare Minori e gli Affidi Familiari) che inevitabilmente entrano a far parte della presa in carico attuata dal Servizio Tutela.

Ne deriva che il Servizio Tutela Minori, per raggiungere la sua finalità, non può prescindere:

- dalla stretta collaborazione operativa con i Servizi Sociali comunali, che mantengono la titolarità di tutte le situazioni inviate al STM e che mettono a disposizione la loro conoscenza dei servizi e delle risorse di ogni singolo Comune, ne permettono la fruizione da parte dei minori e delle loro famiglie

e integrano i bisogni familiari con altri interventi di natura socio-assistenziale;

- dalla possibilità dell'integrazione, nella presa in carico, con altri progetti e servizi promossi dai Comuni sul territorio, con la Neuropsichiatria infantile e con gli altri servizi specialistici del territorio.

Dal luglio del 2018 A.I.S.E.L. gestisce e coordina il Servizio tutela Minori del Distretto di Azzate, che comprende i Comuni di Azzate, Brunello, Buguggiate, Carnago, Caronno Varesino, Casale Litta, Castronno, Crosio della Valle, Daverio, Gazzada Schianno, Morazzone, Mornago, Sumirago. Ad A.I.S.E.L. sono stati affidati tramite gara d'appalto la gestione amministrativa del personale, il coordinamento dell'équipe e delle attività, i rapporti con l'amministrazione comunale, la supervisione clinica e la formazione legale. La medesima gara ha assegnato ad A.I.S.E.L. la gestione del personale sociale del centro adozioni e delle attività con le famiglie affidatarie.

Nel corso del 2023 il STM di Azzate ha seguito 319 situazioni di cui 130 afferenti al Tribunale Ordinario e 189 afferenti al Tribunale per i Minorenni e/o alla Procura della Repubblica presso il TM. Nel corso dell'anno sono pervenute 51 nuove segnalazioni e sono state chiuse 84 prese in carico.

5.2 – Valutazione impatto sociale

Da sempre l'Associazione A.I.S.E.L. è attenta all'impatto sociale generato attraverso le molteplici attività offerte a servizio delle persone svantaggiate e in difficoltà. L'approccio dell'Associazione, prima di intraprendere nuove iniziative o nuovi progetti, è infatti sempre stato quello di porsi la questione dell'effettiva utilità che questi possano avere in termini di aiuto sociale.

La soddisfazione più grande per A.I.S.E.L. è quella di scoprire a posteriori, attraverso i dati e le opinioni degli stakeholder, di aver inizialmente sottostimato l'ottimo impatto di un progetto da essa voluto e strutturato. Il Consultorio A.I.S.E.L. può essere sicuramente un esempio di quanto, anche dopo un'attenta analisi iniziale volta a capire i possibili impatti sociali della nuova apertura di una struttura ambulatoriale, la realtà dei risultati positivi raggiunti possa essere sorprendente. L'iniziativa di creare il Consultorio A.I.S.E.L. è partita con la prospettiva di creare una realtà che rispondesse in generale alle richieste di aiuto e assistenza del territorio circostante; ora, come in precedenza spiegato, l'Associazione A.I.S.E.L. si pone l'obiettivo di cercare di colmare quei vuoti nei servizi offerti che lasciano senza adeguata assistenza alcune tipologie di soggetti fragili.

In Italia tra i giovani e gli adulti è diminuito il benessere psicologico: influiscono lo status economico, il genere e l'esclusione sociale, in particolare dal mercato del lavoro. Negli ultimi anni, a fronte di un aumento epidemiologico per intere fasce di popolazione, è diminuita l'offerta del Servizio Pubblico.

In particolare il disagio mentale in età adolescenziale e giovanile è di estrema rilevanza ai fini della salute pubblica, poiché il 75% dei disturbi psichici si manifesta nei primi 25 anni di vita. Nel 2021 (dati Istat Rapporto BES 2021) si osserva un peggioramento nelle condizioni di benessere mentale tra i ragazzi di 14-19 anni. In questa fascia d'età il punteggio rilevato (misurato su una scala in centesimi) è sceso a 66,6 per le ragazze (- 4,6 23 punti rispetto al 2020) e a 74,1 per i ragazzi (-2,4 punti rispetto al 2020). Aumenta, infatti, la percentuale di adolescenti in cattive condizioni di salute mentale (punteggio dell'indicatore di salute mentale inferiore al primo quintile della distribuzione, pari a 52 punti), che passa dal 13,8% nel 2019 al 20,9% nel 2021. Nel 2022 i dati sembrano andare in controtendenza e vi è un miglioramento, ciò però non significa che la situazione prima illustrata sia in fase di risoluzione.

Nel nostro Paese il 16,9% della popolazione è interessato da almeno un disturbo mentale e quasi 3 ogni 100.000 abitanti muoiono ogni anno per tali cause. Sappiamo inoltre che il tasso di mortalità per malattie fisiche aumenta in presenza di disturbi mentali.

In questo quadro generale preoccupante, la *mission* dell'A.I.S.E.L. trova ulteriore conferma della necessità di perseverare nel mantenimento dei servizi attuali e di continuare a progettare possibili nuove iniziative. La nostra esperienza ci ha permesso di comprendere come il senso della community rappresenti l'aspetto riabilitativo di fondo per i nostri assistiti. I pazienti degenti nelle residenzialità si recano regolarmente nel territorio dei Comuni limitrofi e frequentano i servizi a disposizione della popolazione: bar, ristoranti, uffici comunali e postali, aree ricreative durante l'estate; usufruiscono dei trasporti che collegano la struttura ai paesi, utilizzano piscine e campi da calcio per le attività riabilitative sportive. Per tutti questi motivi, 45 nuovi cittadini (40 a Marchirolo e 5 a Varese) che per una durata media di qualche anno risiedono nel territorio, provocano un impatto emotivo ed anche economico significativo. I nostri ospiti infatti sentono di appartenere ad una comunità e non ad una istituzione e la comunità che li circonda impara a demistificare le paure connesse allo stigma della malattia mentale e dell'AIDS.

Come abbiamo visto, anche nel 2023, come negli anni precedenti, le strutture residenziali hanno mantenuto il livello ottimale di saturazione e in particolare la psichiatria ha sempre una lunga lista d'attesa, accessibile sull'apposita piattaforma online dell'ATS Insubria. I motivi delle richieste di inserimento sono sempre di elevata valenza sociale e non solo strettamente clinica: impossibilità

di gestione del congiunto a domicilio da parte dei familiari; comportamenti connessi con l'uso di sostanze illegali e alcol; comportamenti autolesivi non suicidari o suicidari, con grave impatto sul tessuto relazionale e familiare; problemi con la giustizia che richiedono una degenza alternativa al carcere; pazienti che vivono per strada, con aggravamento progressivo dello stato di salute e altre situazioni ancora. Per questa ragione la disponibilità di strutture residenziali come quelle di A.I.S.E.L. è un ausilio importante per le richieste di inclusione di una parte sofferente della società, grazie a cui i servizi specialistici del territorio di appartenenza dei pazienti trovano il modo di prolungare la loro azione trattamentale in quei casi in cui le risorse ambulatoriali non riescono ad avere efficacia. Sempre più frequente è inoltre la necessità delle istituzioni carcerarie e giudiziarie di trovare modalità alternative alla custodia cautelare per soggetti che non potrebbero adattarsi alla reclusione.

La stessa valutazione può essere fatta per quanto riguarda i Servizi Tutela Minori, che rappresentano sul territorio in cui operano un livello essenziale di assistenza, pur tuttavia non riconosciuto dal Servizio Sanitario Regionale. Vengono considerati un servizio sociale, ma in realtà occorre che siano dotati di un sapere clinico molto specifico, che riguarda la semeiotica, la nosologia e i percorsi di cura di quella condizione che nei paesi anglosassoni viene riassunta nella parola *neglect*, e che indica una patologia della genitorialità che si traduce in abuso, maltrattamento e trascuratezza dei figli, in forme a volte sottili e difficili da dimostrare. I numeri che abbiamo sopra illustrato dei casi gestiti dal STM del distretto di Azzate esplicitano già la frequenza con cui si verificano e riescono ad emergere queste vere e proprie patologie di natura schiettamente relazionale, interpersonale. L'A.I.S.E.L. è in grado di portare la sua esperienza pluridecennale come guida formativa nel coordinamento e nella gestione di questi servizi, trasmettendo una visione clinica che si avvale di procedure diagnostiche e capacità di interlocuzione con i servizi coinvolti nella conduzione dei casi. In particolare l'impatto del STM è decisivo per quanto riguarda il Servizio Sociale comunale, che rappresenta il principale inviante dei casi che arrivano all'osservazione degli operatori; il Tribunale per i Minorenni e il Tribunale Ordinario che desumono le decisioni di affidamento dei minori in base alle relazioni del STM e anche i servizi specialistici per adulti del territorio, che hanno in carico i genitori dalle situazioni più compromesse, per problemi psichiatrici o di tossicodipendenza/alcolismo; infine i servizi della Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza che devono essere aiutati a comprendere la portata del trauma relazionale sul funzionamento dei disturbi neurologici o psichiatrici dei minori in carico.

Dalla militanza ventennale dell'A.I.S.E.L. nella gestione dei Servizi per i minori del Distretto di Castellanza, e grazie ai buoni legami istituzionali e alla credibilità che l'Associazione si è guadagnata nel tempo, è nato il Consultorio A.I.S.E.L. Oggi, come testimoniano i numeri, il numero delle prestazioni consultoriali è in continua crescita e questo permette di mantenere un regime amministrativo autofinanziato. Possiamo così desumere che, in linea con i dati ISTAT sopra citati, il bisogno della popolazione generale di servizi psicosociali e sanitari di base e di punti di offerta di cure di riferimento sul territorio non sia adeguatamente sostenuto dalla rete dei servizi pubblici o privati convenzionati esistenti.

5.3 – Impatto sociale sugli stakeholder

Per A.I.S.E.L. è sempre stato di fondamentale importanza il contatto diretto con gli stakeholder. L'Associazione, operando di fatto a livello locale, ben conosce il valore dell'opinione delle persone che si avvicinano sia per chiedere aiuto sia per donare aiuto alle persone più fragili.

La comunicazione con gli stakeholder avviene innanzitutto tramite il sito internet dell'Associazione, in cui sono presenti tutti i riferimenti di contatto. Ogni struttura residenziale e di alloggio di A.I.S.E.L. ha un indirizzo email specifico, oltre all'indirizzo generico della sede legale.

Abitualmente le iniziative dei servizi dell'A.I.S.E.L., soprattutto quelle del Consultorio o del STM - convegni, seminari, corsi, iniziative per le scuole, gruppi di vario genere (mindful eating, training autogeno, ginnastica pelvica, gruppi di libroterapia e altri) - vengono pubblicizzate attraverso il sito internet del Consultorio e tramite i social come Facebook, ma anche con la distribuzione di dépliant, volantini, affissione di manifesti, ecc.

6 - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

La maggior parte delle entrate economiche di A.I.S.E.L. è rappresentata da **prestazioni a corrispettivo** che non superano i costi effettivamente sostenuti.

Tutti i proventi incassati sono stati utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi che ci eravamo prefissati nel corso dell'anno precedente.

Nell'anno 2023 sono state ricevute **donazioni** per euro 881,65.

L'importo del **5x1000** ricevuto nel 2023 è pari ad euro 1.601,63. L'A.I.S.E.L. non ha effettuato nel corso dell'anno 2023 campagne finalizzate alla **raccolta di fondi**.

L'esercizio chiuso al 31/12/2023 riporta un utile pari ad € 27.098,64. Nell'anno 2023 il nostro bilancio evidenzia l'utile prima segnalato; chiudiamo con un fatturato di **€ 2.827.135,023** e con costi per **€ 2.800.036,39**.

I ricavi per prestazioni socio-sanitarie ammontano a € 2.807.535,03; abbiamo ottenuto, rispetto allo scorso anno in cui i erano stati di € 2.722.891, un aumento di € 84.643,84. Nel confronto con l'anno precedente registriamo un miglioramento complessivo dei ricavi, che nel 2022 risultavano essere di € 2.750.215,14. Nel 2022 avevamo già realizzato un duplice obiettivo: un aumento dei ricavi per le prestazioni socio sanitarie e una diminuzione delle spese complessive d'esercizio, che erano passate da un totale di € 2.747.933,13 con un disavanzo di € 47.648,68 nel 2021, anno della pandemia, a € 2.724.215,14, con un netto risparmio di € 23.717,99. Nel 2023 abbiamo mantenuto il trend positivo accrescendo i ricavi e raggiungendo un utile significativo, ma abbiamo dovuto arginare e contenere l'aumento dei costi, chiaramente dovuto alla crescita dell'inflazione che ha fatto lievitare i prezzi dell'energia elettrica, del gasolio, della benzina, del gas, dei generi alimentari e di tutte le altre merci di largo consumo. Il costo dei servizi è aumentato di € 49.492,27, gli affitti di € 12.919,74, il personale dipendente di € 26.662,95 e abbiamo diminuito le rimanenze iniziali di € 44.341,00. Nonostante la crisi, il nostro stato patrimoniale riguardo alla voce "Avanzo portato a nuovo" registra un aumento, passando da € 298.764,15 nel 2022 all'attuale di € 324.559,20.

I risultati conseguiti sono dovuti alla tenacia e all'impegno professionale di tutti i nostri collaboratori, dipendenti e consulenti, che hanno contribuito individualmente e nel loro gruppo di lavoro ad assicurare costantemente un alto livello di prestazioni in tutte le strutture sanitarie e amministrative della nostra Associazione.

La Comunità psichiatrica e la Residenzialità leggera di Varese hanno entrambi rispettato il budget stabilito nel contratto annuale con l'ATS, inoltre la Regione Lombardia ha riconosciuto e finanziato la maggiore quantità di giornate di ricovero effettuate fuori contratto per circa € 15.000. I ricavi rispetto allo scorso anno sono diminuiti di circa € 30.000 perché nel 2022 erano state riconosciute e liquidate, in ritardo, prestazioni eccedenti il budget, effettuate nel 2021. Le attività si sono svolte con regolarità nel corso di tutto l'anno ed è stata aumentata la presenza oraria dello psicologo, in modo da fornire un maggiore supporto agli utenti e migliorare i servizi gestionali che includono una parte di lavoro clinico /amministrativo (compilazione e riordino cartelle cliniche,

Programma Psiche e rapporto con gli altri Enti). Nel mese di gennaio dell'anno 2024 è stato effettuato il rogito per l'acquisto dell'appartamento di Varese, operazione discussa e approvata dall'Assemblea dei Soci e dal Consiglio Direttivo nel 2023. Nell'appartamento continueremo ad accogliere i pazienti in regime di Residenzialità leggera, con una maggiore tranquillità rispetto alle prospettive future. Per il nostro Ente tale operazione costituisce un buon vantaggio patrimoniale perché non pagheremo più l'affitto, e al netto degli interessi risparmieremo una buona quota da capitalizzare per i nuovi investimenti.

Le Comunità "Le Ginestre" e "La Robinia" hanno mantenuto il trend positivo dello scorso anno, che aveva visto un aumento dei ricoveri, registrando un incremento dei ricavi da prestazioni socio sanitarie. Nel 2022 pur riducendo le perdite, vi era stato ancora un disavanzo di € 19.145; l'anno si era chiuso con ricavi per € 844.533,95 e costi per € 863.678,97. Nell'attuale bilancio abbiamo maggiori ricavi per € 854.674,34 e diminuzione delle uscite € 838.445,08, con un utile di € 16.229,26, che pur non essendo ancora sufficiente per concorrere in modo congruo al pagamento delle spese complessive di gestione del nostro Ente, è un primo positivo passo verso un risanamento della situazione finanziaria delle Comunità dell'AIDS. Nella relazione dello scorso anno avevamo esposto le criticità delle strutture, giudicandole inadeguate rispetto alle attuali esigenze di cura e assistenza emerse dall'evoluzione delle forme sintomatiche connesse con l'AIDS, e necessitanti di una trasformazione - in particolare nell'assistenza sanitaria - che richiede molte più ore infermieristiche e mediche di quelle previste dal protocollo regionale. Purtroppo ancora non è stato approvato nessuna D.G.R. che contempri queste esigenze e che preveda un aumento delle rette che potrebbero servire per riadeguare e aumentare il personale sanitario. Abbiamo ottenuto, dopo varie richieste, un leggero aumento delle rette di degenza, insufficiente tuttavia per avviare una radicale trasformazione dell'intervento socio-sanitario. Continueremo a sollecitare un netto cambiamento, anche con l'aiuto del Coordinamento Regionale delle associazioni AIDS, sperando di ottenere una decisione che porti ad una trasformazione delle linee guida e delle strutture che assistono questo tipo di pazienti. Come affermavamo nella precedente relazione, sono trascorsi molti anni da quando i responsabili sanitari della Regione Lombardia avevano promesso la fine delle Convenzioni e un nuovo regime di accreditamento, con revisione delle rette e della dotazione organica; sono cambiate le Giunte ma fino ad oggi non ci sono state iniziative concrete in tale direzione.

Il Consultorio di Castellanza ha ulteriormente migliorato le entrate rispetto allo scorso anno, in cui si era già ottenuta una crescita per circa € 65.000. Il 2022

aveva chiuso con ricavi per € 255.067,06 e nel 2023 si è raggiunta la cifra di € 337.263,39, con un aumento di € 82.196,33. I conti sono in perfetto equilibrio: chiudiamo con un sostanziale pareggio e una lieve perdita di € 1.355. Stiamo ancora ammortizzando i costi per l'acquisto di strumenti per le indagini diagnostiche (due ecografi) che hanno richiesto una spesa consistente, ma che permettono ai due Ginecologi e al Radiologo di utilizzare entrambi gli studi medici, velocizzando e incrementando il lavoro e diminuendo i tempi di attesa per le visite mediche. Vi ricordo inoltre, come sempre, che non possiamo avere margini troppo elevati di guadagno essendo il nostro Ente no profit e dovendo investire tutto ciò che eccede. Sono stati effettuati vari interventi di manutenzione e miglioramento degli spazi di cura. Attualmente lavorano in regime di dipendenza e di collaborazione 28 professionisti provenienti da varie formazioni: psicologica/psicoterapeutica, medico/specialistica, ostetrica, nutrizionista, sociale e riabilitativa. Abbiamo aumentato le offerte di intervento sia diagnostico che terapeutico/riabilitativo per andare incontro alle richieste provenienti dagli utenti. Il Consultorio sta realizzando la mission che si era dato in fase di creazione: rispondere alle esigenze di cura e di assistenza degli utenti che non trovano risposte nell'ambito dell'assistenza pubblica e che non possono accedere ai servizi privati spesso troppo costosi. Stiamo mantenendo un regime di costi calmierati, di poco superiori al ticket - che comunque va pagato anche in ambito pubblico - ed inoltre cerchiamo di ridurre drasticamente i tempi d'attesa. Un settore importante è quello dei minori che non possono attendere anni prima che siano presi in carico; infatti ci arrivano molte richieste sia da parte di istituzioni pubbliche che da privati. Il Consultorio è conosciuto e radicato nell'ambito non solo di Castellanza ma anche dei territori e delle città limitrofe. Abbiamo la necessità di ampliare con nuovi studi medici il nostro spazio, che attualmente non soddisfa pienamente le esigenze di lavoro: stiamo valutando varie proposte fra cui anche il riadattamento del seminterrato che al momento attuale non è agibile come spazio di cura. Esprimiamo soddisfazione per la riuscita del progetto Consultorio che riteniamo possa ulteriormente svilupparsi ed essere essenziale per l'assistenza e la cura di una vasta platea di utenti.

L'attività di Tutela Minori presso il Distretto di Azzate prosegue in modo soddisfacente, i rapporti con i Comuni sono collaborativi e sinergici, il bilancio risulta equilibrato e con un margine di utile di € 14.227,06. Possiamo contare su una équipe ben preparata e con una lunga esperienza di lavoro con le famiglie ed i minori. Le operatrici, assistenti sociali e psicologhe, hanno inoltre instaurato rapporti di buona collaborazione con le amministrazioni e con le istituzioni pubbliche. Confidiamo di poter proseguire nei prossimi anni questo

intervento nel territorio distrettuale di Azzate che fino ad oggi ha funzionato dando buoni risultati.

7 - ALTRE INFORMAZIONI

L'Ente opera nel rispetto della normativa locale, nazionale e comunitaria, ha adottato un Codice Etico che riassume i valori ed i principi ai quali ogni persona si deve attenere durante lo svolgimento delle proprie mansioni ed attività e dei quali richiede il rispetto anche da parte di ogni soggetto con il quale intrattiene rapporti. I principi enunciati chiariscono che A.I.S.E.L. considera prioritario il rispetto dei diritti della persona, ponendo particolare attenzione alla dignità, alla libertà e all'integrità fisica e morale; rifiuta ogni tipo di discriminazione; agisce con trasparenza perché ogni persona, che sia ospite, lavoratore o portatore di interesse, possa avere consapevolezza e piena informazione; opera con correttezza nei confronti della pubblica amministrazione e dei portatori di interesse. Ha inoltre adottato e attuato un Modello Organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 e nominato un Organismo di Vigilanza che vigila sui criteri di gestione (efficacia, efficienza, economicità), sul contrasto alla realizzazione delle ipotesi di reato nei diversi settori operativi considerati dalla normativa, sulla correttezza dei rapporti con la pubblica amministrazione, sul rispetto delle normative alle quali l'Ente è soggetto - in elenco esemplificativo non esaustivo il D.Lgs. 81/08; il Reg.UE 679/2016 - sulle normative di protezione ambientale, di contrasto alla corruzione e ai reati tributari, sulle normative in materia di diritti dei lavoratori. In relazione alla gestione delle informazioni e dei dati A.I.S.E.L. ha nominato un Responsabile Protezione Dati a garanzia dell'ottimale attuazione del regolamento europeo in materia. Le procedure interne, il cui rispetto consente di operare conformemente alla normativa vigente, sono inserite in un sistema di gestione qualità che rende le modalità di lavoro verificabili e tracciabili. Allo scopo di assicurare il rispetto della legislazione vigente, l'Ente si avvale dell'operato di professionisti esterni in grado di valutare con obiettività e competenza le modalità di lavoro e i risultati raggiunti.

7.1 – Riunioni degli organi

Nell'anno 2023 si sono tenute due assemblee dei soci: la prima in gennaio, a cui hanno partecipato 17 soci, per il rinnovo del consiglio direttivo, essendo

giunte a naturale scadenza le cariche sociali. La seconda assemblea, svoltasi in giugno, presenti 15 soci, ha riguardato l'approvazione del bilancio d'esercizio 2022; i soci sono inoltre stati relazionati sull'avvio della richiesta di iscrizione dell'Associazione al RUNTS e sull'acquisto dell'appartamento di Varese che ospita la Residenzialità Leggera.

Il Consiglio Direttivo, nel corso dell'esercizio 2023, si è riunito in assemblea in 4 occasioni. Nella prima riunione, tenutasi nel mese di gennaio, si è svolta la rielezione del Presidente e del Vice Presidente, a seguito della scadenza delle cariche sociali. In maggio, nel corso della seconda riunione, il Consiglio Direttivo ha preso in esame il bilancio provvisorio al 31.12.2022, il rinnovo del welfare aziendale introdotto l'anno precedente e l'abrogazione dell'istituto della Banca Etica Solidale. In settembre il Consiglio Direttivo si è riunito una terza volta per deliberare l'acquisto dell'appartamento già utilizzato in affitto per l'attività di Residenzialità Leggera, con concomitante ristrutturazione di un bilocale adiacente per incrementare la capienza di 1 ulteriore posto letto. Infine nell'ultima assemblea a dicembre si è discusso del bilancio provvisorio al 30.09.2022, dell'andamento delle strutture e delle spese straordinarie da preventivare per l'anno successivo.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo erano presenti tutti i componenti del Consiglio stesso.

7.2 – Progetti futuri

Ampliamento dell'offerta di cura e assistenza presso il Consultorio di Castellanza; a questo scopo prevediamo di ristrutturare il seminterrato che fa parte dell'attuale struttura ma che è inagibile per motivi di areazione e che dovrebbe essere suddiviso trasformando l'open-space in studi singoli. Inoltre saranno investiti circa € 70.000,00 nelle Strutture Residenziali per il completo cambiamento del sistema di riscaldamento e per rinnovare bagni ed arredi.

8 – MONITORAGGIO ORGANO DI CONTROLLO

Di seguito la relazione unitaria dell'Organo di Controllo

A.I.S.E.L. ASSOCIAZIONE PER L'INTERVENTO SOCIALE E.T.S.

Corso Garibaldi 75 MILANO
Codice fiscale Partita IVA 04949510152

All'assemblea degli Associati
Della A.I.S.E.L. ASSOCIAZIONE PER L'INTERVENTO SOCIALE ETS

Premessa

Il Revisore Unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 30, comma 6 e 7, del D.Lgs. 117/2017.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 6 e 7 del D.Lgs. 117/2017."

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010

Il sottoscritto Antonello Cattelan Revisore Unico della Associazione A.I.S.E.L., (d'ora in poi Associazione) ha esaminato il Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2023, secondo quanto disposto dallo Statuto Sociale.

L'esame del bilancio di esercizio è stato da me condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti, al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Associazione e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame in base a verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal redattore del bilancio.

Il Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2023 che viene sottoposto alla Vostra attenzione per l'approvazione, si compendia nei seguenti elementi di sintesi:

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	421.438	420.284	1.154
ATTIVO CIRCOLANTE	627.613	607.451	20.162
RATEI E RISCONTI	19.928	15.792	4.136
TOTALE ATTIVO	1.068.979	1.043.527	25.452



Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	311.627	284.529	27.098
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	286.513	269.781	16.732
DEBITI	468.784	487.734	18.950-
RATEI E RISCONTI	2.055	1.483	572
TOTALE PASSIVO	1.068.979	1.043.527	25.452

Rendiconto gestionale

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamento
A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	2.827.135	2.750.010	77.125
COSTI E ONERI DA ATTIVITA' GENERALE	2.621.067	2.724.215	103.148
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' GENERALE	206.068	25.795	180.273
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	178.969	0,00	178.969
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DIVERSE	178.969	0,00	178.969
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	27.099	25.795	1.304

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Associazione, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal Rendiconto gestionale e dalla Relazione di missione.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità del Revisore ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto all'Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella

redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori dell'Associazione sono responsabili per la predisposizione della relazione di missione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'Associazione al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 6 e 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Monitoraggio

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, il sottoscritto conferma che l'Associazione osserva concretamente le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale con riferimento a:

- esercizio prevalente delle attività di interesse generale (art. 5 del D.Lgs. 117/2017);
- esercizio delle attività diverse previste (art. 6 del D.Lgs 117/2017);
- esercizio della raccolta fondi (art. 7 D.Lgs 117/2017);
- prescrizioni in materia di divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio (art 8 D.Lgs 117/2017);
- ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Ho partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'organo di amministrazione con oggetto problematiche amministrative e sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 30 del Codice del Terzo Settore, ho preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla adeguatezza, al funzionamento e all'osservanza del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Bilancio sociale

Ho svolto la verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 117/2017.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso. Ho quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento.

Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020.

In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale dell'ente è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Ho verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 (anche in relazione al primo esercizio di adozione delle suddette disposizioni).

Per quanto di mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, invito gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.



Dott. Antonello Cattelan

Il Revisore concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo formulata dall'organo di amministrazione.

Fagnano Olona, 10/06/2024

Il Revisore Legale
Dott. Antonello Cattelan
